

# SaronnoNews

## Da Venegono Superiore un appello contro la minaccia atomica: “Rischio nucleare reale, servono azioni concrete”

Mariangela Gerletti · Monday, July 21st, 2025

Sabato 19 luglio, al Castello dei Comboniani di Venegono Superiore, durante la **marcia per ricordare gli 80 anni dal primo test nucleare della storia** – il Trinity del 1945 – è stata la storia dell’arma atomica e rilanciata la mobilitazione contro la sua presenza in Italia. L’iniziativa, organizzata dal centro di documentazione “**Abbasso la guerra**” davanti al simbolico Ginkgo Biloba, **albero della memoria sopravvissuto a Hiroshima**, ha riunito attivisti, cittadini e rappresentanti di associazioni pacifiste.

### Dalla bomba di Trinity alla corsa al riarmo nucleare

Elio Pagani, da anni attivo nel movimento antimilitarista e pacifista, ha aperto il suo intervento ricordando le parole del fisico Oppenheimer dopo il test Trinity: «Ora sono diventato Morte, il distruttore di mondi». Parole che, 80 anni dopo, risuonano ancora con forza, in un mondo che conta oltre 12mila testate nucleari e una corsa al riarmo che coinvolge Russia, Stati Uniti, Cina e anche l’Europa.

Pagani ha ripercorso i decenni della Guerra Fredda, dai 70.000 ordigni degli anni ’80 al trattato INF del 1987, fino agli attuali rischi legati all’integrazione delle armi con l’intelligenza artificiale e alla dottrina dell’uso preventivo adottata da potenze come USA, Russia e Israele, e ha ricordato **la presenza di bombe termonucleari B61-12 nelle basi di Ghedi e Aviano** e le tante iniziative di mobilitazione per chiederne la rimozione: «A Ghedi e Aviano si rischia non solo per un incidente, ma anche per l’uso attivo da parte di militari italiani su velivoli italiani contro altri popoli».

### L’Italia aderisca al trattato contro le armi nucleari

Tra le diverse iniziative attivate in tutta Italia Pagani ha ricordato la denuncia penale presentata nel 2023 al Tribunale di Roma – poi archiviata – e l’intenzione di presentare nuovi esposti a Brescia e Pordenone: «Non ci fermiamo» ha detto, sottolineando l’urgenza di una mobilitazione diffusa, anche alla luce della decisione della Regione Lombardia di predisporre depositi di ioduro di potassio «che **non bastano a fermare la distruzione**».

L’iniziativa si è chiusa con un appello chiaro: «Serve agire ora, prima che la follia nucleare torni a farsi realtà. **L’Italia aderisca al Trattato ONU di proibizione delle armi nucleari (TPNW)**, che oggi conta 73 firmatari ma nessuna delle potenze nucleari».

---

Una marcia nel castello dei comboniani a Venegono Superiore per dire che 80 anni di minaccia nucleare sono troppi

This entry was posted on Monday, July 21st, 2025 at 9:45 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.